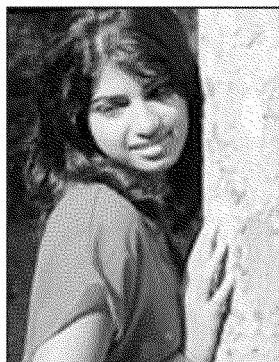


DAL 13 MAGGIO

## Al Salone del libro di Torino voci di donne dall'India Ci sarà anche Amruta Patil autrice di una graphic novel sul tema dell'omosessualità

**TORINO** L'India al femminile è protagonista del Salone del Libro di Torino che si aprirà il 13 maggio. Molte le scrittrici indiane, dalle più note come Anita Nair alle esordienti come Anuradha Roy, alle attiviste come Sampat Pal, che parteciperanno alla 23/ma edizione della manifestazione che quest'anno ha come ospite proprio il loro paese.

Nel folto gruppo di voci femminili spiccano Shobhaa Dè, regina dei bestseller indiani, che vive a Mumbai e con i suoi libri ha cambiato la faccia del romanzo popolare indiano. Anche autrice televisiva di successo, sarà a Torino con "India Superstar" (Tea), in cui racconta il percorso del suo Paese da ex colonia a potenza del terzo millennio. Poi la giovane scrittrice e illustratrice di successo Amruta Patil, 31 anni, cresciuta a Goa, diplomata alla School of Museum of Fine Arts di Boston e ora residente a Delhi, autrice della prima graphic novel indiana sul tema dell'omosessualità: "Nel cuore di Smog City (Metropoli d'Asia)" che racconta la relazione di due donne in una Mumbai di grattacieli e inquinamento.



Amruta Patil

Al Salone anche Kiran Desai, la figlia della famosa scrittrice Anita Desai, che nel 2006 ha vinto il Booker Prize con il romanzo "Eredi della sconfitta" (Adelphi) e l'attivista Sampat Pal, fondatrice della Pink Gang, movimento che combatte per i diritti delle donne, autrice del libro "Con il sari rosa" (Piemme) che indossa le attiviste combattive.

Fra le esordienti Anuradha Roy, proprietaria della casa editrice di Delhi Permanent Black e autrice de "L'atlante del desiderio" (Bompiani), storia di tre generazioni indiane nel corso del Novecento. E Tishani Doshi, giovane scrittrice di Madras.

